



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

9 febbraio

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2023 Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 582136 ragusa@la Sicilia.it



VITTORIA

«Il pericolo della rete per le giovani generazioni l'ho raccontato a Milano»

Partecipazione di prestigio per il pedagogo Giuseppe Kaffa al Sofer internet day di Milano dove ha illustrato le proprie ricerche portate avanti con gli studenti.

SERVIZIO pag. XII

VITTORIA

Cala il costo della stessa scolarità a dopo il primo esito in Consiglio

NADIA D'AMATO pag. XI

COMISO

«Amava ciò che era bello e anche per questo motivo era un uomo mite e buono»

I funerali di don Franco Lotti nella basilica di Maria Ss. Annunziata sono stati preceduti, ieri mattina, dal vescovo di Ragusa La Placa che ne ha tratteggiato la speciale figura.

ANTONELLO LAURETTA pag. XIII

RAGUSA

Trasporto urbano, delegazione Ast sarà in città per rivedere l'itinerario

LAURA CURELLA pag. XII

«E' difficile trovare temi per criticarmi»

Comiso. A poco più di tre mesi dal voto fissato per le amministrative, il sindaco uscente Maria Rita Schembari sottolinea che non c'è alcun rivale designato a contenderle lo scettro di primo cittadino: «Abbiamo fatto bene»

«Sono moderata e abbiamo lavorato con impegno. E' riferito in special modo alle nuove opere pubbliche»



Ne ha per tutti il sindaco uscente Maria Rita Schembari (nella foto) che traccia un bilancio dell'attività svolta in tre mesi di mandato. «Sono moderata e abbiamo lavorato con impegno. E' riferito in special modo alle nuove opere pubbliche»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

A RUOTA LIBERA



Chiude a Pozzallo il centro diurno per disabili. I disagi sono in serie. La denuncia dell'Anffas di Modica: «Il tutto senza alcun preavviso»

Le giustificazioni del sindaco: «Non abbiamo dirigenti a firmare»

ALESSIA CATAIBELLA pag. XII

MODICA

Il ladro del centro catturato e subito rimesso in libertà. Martedì il processo

SALVO MANTORANA pag. X

POZZALLO



«Abbiamo rischiato di essere sequestrati assieme ai nostri motopescherecci»

MICHELE FARINACCIO pag. X

RAGUSA



Schininà ha rotto ogni tipo di indugio e domani presenta la sua candidatura

LAURA CURELLA pag. XI

Protezione civile. La decisione riguarda la giornata odierna ed è stata presa dai sindaci dei dodici Comuni iblei

Allerta rossa per il maltempo, scuole chiuse in tutta la provincia



MICHELE FARINACCIO

Allerta rossa, c'è un maltempo, in provincia di Ragusa e scuole di ogni ordine e grado chiuse. Il massimo grado di allerta relativo al rischio idraulico e idrogeologico che è uscito ieri dal Dipartimento regionale della Protezione civile ha indotto i sindaci dell'area iblea ad emettere l'ordinanza di chiusura degli istituti scolastici che da due o tre anni chiudono almeno nella giornata invernata, mentre pochi aspettano il successo in bullati, atteso nel pomeriggio di oggi, relativi alle condizioni meteo della giornata di domani, che come quella odierna si annun-

cia particolarmente difficile dal punto di vista meteorologico. Piogge torrenziali e neve anche sotto i mille metri che potrà imbiancare i Comuni montani dove si stanno registrando da giorni temperature quanto mai rigide. La Prefettura, inoltre, ha convocato per la prima mattinata una riunione in videoconferenza con i sindaci per un aggiornamento in tempo reale dell'evoluzione meteorologica sui territori di competenza, cui parteciperanno il comandante provinciale dei vigili del fuoco, i responsabili della Provincia regionale e del dipartimento della Protezione civile e le forze dell'ordine territoriali.

COMISO. L'attesa del colloquio programmato dura appena mezz'ora. Perché Maria Rita Schembari, sindaco uscente e "talento" nascente del centrodestra ibleo, ogni martedì si reca a domicilio della ridente Pedalino per ascoltare in loco le istanze dei "pilari-nari". Dopo la chiamata al "centrismo" di Salvo Liuzzo, le provocazioni di Gaetano Gaglio, le precisazioni di Gaetano Scollo per conto del Pd e di Renato Meli della cosiddetta società civile, farla parlare è un dovere.

A 3 mesi dal voto, non ha neanche uno "sparring partner" per rivale. E' lei che mette paura o la controparte è senza competitor?

«Non credo di esercitare alcun timore riverenziale, se c'è questa sensazione è perché dall'altra parte hanno difficoltà a trovare delle tematiche reali su cui criticare questa Giunta».

Da quel che si è capito si cerca un candidato sindaco civico e centrista.

«Ma perché io sono candidata estremista? La mia coalizione è estremista? Forse la loro paura proviene dal fatto che i servizi a Comiso ci sono stati sempre e funzionano. Abbiamo dato prova di grande capacità di gestione, abbiamo fronteggiato i problemi del commercio e della scuola cercando di essere vicini a tutti i cittadini a seconda dei loro bisogni, abbiamo dimostrato grande moderazione sul campo. Io sono espressione della società civile, credo che Comiso il sindaco moderato ce l'abbia già. Basta solo riconfermarlo».

Che fine ha fatto la lista civica Comiso vera di 5 anni fa?

«La ripresenterò. La mia è stata amministrazione di centrodestra dalle origini ed espressione della lista civica Comiso vera, che continuerà a esistere. Già da allora le forze di centrodestra mi hanno appoggiata. Non avrei motivo di espungere forze integrate e ben cooperanti. Ho incarnato quel centrismo ricercato per equilibrio e moderazione nei comportamenti».

«Non ho ancora alcun rivale perché faticano a trovare temi per criticarmi»

Comiso. A poco più di tre mesi dal voto il punto con il sindaco uscente Schembari

Fine sindacatura, tempo di bilanci, si dia un voto?

«Come tutti gli insegnanti guardo cosa è stato fatto. Rispetto al mio programma presentato, più dell'80% è stato realizzato, nonostante la pausa della pandemia. Non mi soddisfa al 100% ma sono qui per migliorare».

I suoi avversari hanno detto che la città è sporca.

«A volte piccole zone di criticità dovute al malcostume di una minoranza di cittadini, la stragrande maggioranza fa la differenzia oltre il 70%. La scelta di evitare di raccogliere la porzione di secco ogni settimana lasciando libero un giovedì ogni 15 giorni e tutti i venerdì settimana per curare un quartiere, una zona periferica, una discarica per colpe di incivili, una scelta felice che rivendico col mio assessore».

Dove eccelle Comiso a conclusione del suo mandato?

«La serenità nell'azione amministrativa e il numero eccezionale di progetti sia da Pnrr che da altri finanziamenti che arricchiscono tanto la città».

Quali nello specifico?

«Demolizione e ricostruzione in sito della scuola media più popolosa, la Pirandello; la salvaguardia dell'incolumità fisica dei cittadini in una delle arterie principali come via Papa Giovanni; il rifacimento di alcune palestre, un milione e mezzo di euro per il restyling di alcune zone del centro storico; 3,5 milioni di euro per il rifacimento dell'intera area del Pala Roma finalmente dissequestrato dopo gli incen-

di più o meno fortuiti».

Fra le accuse mosse, la desertificazione del centro storico.

«E danno la colpa a me? Gli ultimi 50 anni di Prg hanno di fatto traslato la città, con il risultato che la vecchia generazione di comisani va scomparendo e che il centro storico si va depauperando. Non l'ho spostata io la città, io sono sindaco da 4 anni e mezzo, la città è stata spostata in altri quartieri a parità di popolazione a crescita demografica zero di almeno altri due terzi che non sarebbero stati utili e indispensabili».

Intende investire la rotta?

«Uno dei miei prossimi impegni è trovare delle politiche serie di ripopolamento del centro storico anche invogliando a vivere a Comiso persone che non sono comisane di nascita».

Professoressa Schembari, tempo di esami e scrutini. Promuove, boccia o rimanda il team con cui ha operato?

«Io per mia natura sono insegnante buona, mai ho tagliato la testa ai miei alunni, si immagini se lo faccio con i miei assessori tutti validissimi collaboratori, anzi li ringrazio tutti per la maniera serena con cui si sono rapportati con me e credo che questa serenità sia un vantaggio per la città».

Li riconferma in toto?

«No, perché le scelte come ho detto sempre si fanno sul campo a urne chiuse. Rispetto ai voti si vedrà quale lista merita, quale rappresentanza e in quale settore».

Comiso. Ieri all'Annunziata le esequie funebri del sacerdote Forti presiedute dal vescovo La Placa «Don Franco amava il bello dell'arte perché era un uomo buono»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. «Don Franco ha pregato, venerato, amato e fatto amare in tutta la sua vita la Vergine Maria. Siamo certi che la Madonna gli è stata vicina al momento del passaggio dalla vita terrena a quella eterna». Sono le commosse parole con cui il vescovo di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, ha concluso il ricordo di don Franco Forti, tornato alla casa del Padre la mattina di domenica scorsa a 65 anni.

Don Franco davvero per tutta la sua vita ha amato la Madonna in tutti i suoi titoli, soprattutto Maria Ss. Annunziata. Non a caso, dopo essere stato ordinato sacerdote, si è specializzato in Mariologia. Le esequie si sono svolte ieri, presso la basilica dell'Annunziata dov'è cresciuto e ha maturato la sua vocazione. Fedeli, amici, parrocchiani si sono stretti ai familiari, le sorelle Tina e Sandra, i cognati, i nipoti, gli zii, i parenti, per porgere l'ultimo

saluto al sacerdote-artista, autore di apprezzate opere e di alcune mostre personali.

«Don Franco amava il bello perché uomo buono – ha ricordato monsignor La Placa –. Nell'arte si rispecchia la bellezza e la bontà di Dio, e don



Franco ne è stato un valido interprete, nella sua vocazione artistica si avverte l'esigenza di suscitare negli altri quell'arcana nostalgia di Dio». Don Franco da vicario parrocchiale e da parroco ha svolto il suo ministero presbiteriale a Vittoria presso le parrocchie Re-

surrezione a Vittoria, Sacro Cuore e Santa Maria di Portosalvo a Scoglitti, San Giovanni Battista a Santa Croce Camerina e all'Annunziata di Comiso dove, di recente è stato parroco a San Giuseppe. Su sua richiesta, da pochi mesi era stato nominato parroco di San Nicola e rettore del Santuario della Madonna di Gulfi a Chiaramonte. Con voce rotta dalla commozione, monsignor La Placa ha rammentato come abbia «esultato con cuore puro di fanciullo quando gli ho comunicato di aver esaudito il suo desiderio di destinarlo al Santuario di Gulfi. In pochi mesi ha saputo imprimere la sua impronta nell'accrescere la devozione a Maria che ora l'accoglie nella sua divina misericordia di maternità».

L'antifona mariana Salve Regina cantata in gregoriano dal vescovo e dai numerosi confratelli presenti all'uscita dalla basilica il degno commiato per don Forti. Il suo sorriso resterà indelebile nei nostri cuori. ●

Stampa Online

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-studenti-e-docenti-erasmus-ricevuti-dal-sindaco.htm>

<https://www.radiortm.it/2023/02/08/pallavolo-ardens-comiso-e-free-volley-vittoria-collaborano/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/191582-sport-ragusa/volley-giovanile-ardens-comiso-e-free-volley-vittoria-collaborano-far>

<https://ztl.live/scuola/comiso-e-heal-the-world>

Protezione civile. La decisione riguarda la giornata odierna ed è stata presa dai sindaci dei dodici Comuni iblei

Allerta rossa per il maltempo, scuole chiuse in tutta la provincia

MICHELE FARINACCIO

Allerta rossa, causa maltempo, in provincia di Ragusa e scuole di ogni ordine e grado chiuse. Il massimo grado di allerta relativo al rischio idraulico e idrogeologico che è uscito ieri dal Dipartimento regionale della Protezione civile ha indotto i sindaci dell'area iblea ad emettere l'ordinanza di chiusura degli istituti scolastici che dunque resteranno chiusi almeno nella giornata odierna, mentre poi si aspetterà il successivo bollettino, atteso nel pomeriggio di oggi, relativo alle condizioni meteo della giornata di domani, che come quella odierna si annun-

cia particolarmente difficile dal punto di vista meteorologico.

Piogge battenti e neve anche sotto i mille metri che potrà imbiancare i Comuni montani dove si stanno registrando da giorni temperature quanto mai rigide. La Prefettura, inoltre, ha convocata per la prima mattinata una riunione in videoconferenza con i sindaci per un aggiornamento in tempo reale dell'evoluzione meteorologica sui territori di competenza, cui parteciperanno il comando provinciale dei vigili del fuoco, i responsabili della Provincia regionale e del dipartimento della Protezione civile e le forze dell'ordine territoriali. ●

CRACOLICI: «RISCHIAMO UN ALTRO CASO CANNES SU JAZZ E BELLINI PORTO LE CARTE IN PROCURA»

Per il presidente dell'Antimafia regionale Antonello Cracolici (Pd) ci sono due finanziamenti dell'assessorato al Turismo della Regione siciliana che rischiano di diventare un caso per il governo Schifani, come quello di Cannes. Si tratta delle risorse pubbliche raddoppiate per la manifestazione «Sicilia Jazz Festival» da un milione di euro nel 2022 a due milioni per quest'anno, e per le «Celebrazioni Belliniane» con uno stanziamento lievitato da 2 a 3 milioni di euro. Cracolici l'ha denunciato in apertura della seduta di ieri. Con questi ulteriori due finanziamenti dell'assessorato al Turismo, per un totale di cinque milioni di euro, rischiamo di essere di fronte a 'Cannes 2' - ha detto Cracolici - Il governo regionale deve vigilare, non può poi dire 'non ne sapevamo nulla perché sorgerebbe il sospetto di una tacita complicità». Cracolici ha presentato un'interrogazione parlamentare, firmata dagli altri deputati regionali del gruppo Pd. «Vi comunico che porterò questa interrogazione in procura a Palermo», ha poi aggiunto il presidente dell'Antimafia siciliana» lamentando il raddoppio dei costi da un'edizione all'altra.

Il Ciclone Mediterraneo fa paura Allerta rossa sulla Sicilia Sud-Est

Protezione civile. Scuole e luoghi pubblici chiusi, previste piogge forti e venti di burrasca

CATANIA. Pioggia persistente, correnti gelide siberiane, venti di burrasca, forti mareggiate neve a bassa quota. La Sicilia oggi si prepara ad essere investita dal Ciclone Mediterraneo, una giornata di passione dal punto di vista meteorologico soprattutto sul settore ionico.

Previsioni di fenomeni meteo violenti che hanno indotto il Dipartimento regionale della Protezione civile a diramare l'allerta rossa sulla Sicilia ionica e sud-orientale (è arancione nelle zone centrali della regione e gialla altrove). «I rovesci - ha avvertito la Protezione civile - saranno di forte intensità con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nevicate al di sopra dei 500-700 metri con apporti al suolo fino ad abbondanti».

Sulla base dei fenomeni meteo violenti molti amministratori locali hanno deciso di chiudere le scuole e i luoghi pubblici.

Hanno già predisposto l'ordinanza i Comuni di Messina, Ali Terme, S. Teresa di Riva, S. Alessio Siculo e Furci Siculo, Taormina, Letojanni, Savoca, Antillo, Roccalumera, Nizza e Pagliara.

Scuole chiuse anche a Catania dove il commissario, Piero Mattei, ha disposto la chiusura degli edifici scolastici di ogni ordine e grado e l'interdizione delle aree pubbliche potenzialmente a rischio come giardini pubblici e cimiteri. Chiuse anche tutte le sedi universitarie. La

raccomandazione è quella di limitare gli spostamenti da casa solo in casi strettamente necessari, tenere la massima prudenza alla guida e stare lontani dai corsi d'acqua. Ancora, di evitare i sottopassi e non utilizzare mezzi a due ruote; abbandonare per tempo le abitazioni precarie soprattutto se ubicate a ridosso degli alvei di fiumi o torrenti; non sostare in prossimità di aree che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di blocchi rocciosi.

Anche i sindaci di Ragusa Scicli, hanno deciso di chiudere scuole, cimitero, ville comunali, impianti sportivi.

Stessa linea è stata adottata ad Agrigento, anche se l'allerta è arancione. A Palermo, invece, è prevista l'allerta gialla ma non sono stata emanate ordinanze.

La fase più critica - stando alle previsioni - dovrebbe essere dalle 12 di oggi, fino alla tarda mattinata di domani.

Stando a quanto riporta ilmeteo.it «secondo gli ultimi aggiornamenti del Centro Europeo il rischio è quello che possano verificarsi eventi meteo estremi come nubifragi e, nei casi più eccezionali, anche le cosiddette "alluvioni lampo" che solitamente interessano fasce ristrette di territorio scaricando al suolo ingenti quantità d'acqua.

Massima attenzione anche alla raffiche di vento che potrebbero raggiungere i 100 km/h lungo le coste maggiormente esposte (Catania, Siracusa, Ragusa).

Localmente potrebbero cadere fino ad oltre 150-200 litri per metro quadrato di pioggia in pochissimo tempo, vale a dire l'equivalente delle precipitazioni attese in oltre 2 mesi». Sulle zone interne si rischiano accumuli di neve senza precedenti (oltre 1 metro) al di sopra degli 8-900 metri di quota; i fiocchi potrebbero spingersi fin verso i 3-400 metri in caso di rovesci particolarmente intensi, imbiancando città come Enna, Caltanissetta e Ragusa.

L'attenuazione dei fenomeni si potrà registrare a partire dal primo pomeriggio di domani, venerdì. Il sole tornerà a farsi vedere nel weekend, nella prima parte delle giornate di sabato e domenica.

Il fine settimana, infatti, dovrebbe vedere protagonista l'alta pressione estesa da nord a sud con prevalenti condizioni di stabilità atmosferica. Sabato qualche residuo annuvolamento sarà presente solo all'estremo Sud dell'Isola; altrove cielo sereno o al più poco nuvoloso per il transito di qualche velatura passeggera.

Domenica, possibile intensificazione delle nuvole nella seconda parte del giorno al Sud per il transito di un veloce impulso in arrivo dai Balcani che tra la sera e la prima parte di lunedì potrebbe determinare anche qualche precipitazione. Dal punto di vista termico la fase anticiclonica favorirà anche afflussi di aria meno fredda che gradualmente mitigheranno il freddo intenso di questi giorni. Anche la ventilazione si attenuerà con qualche rinforzo un po' più insistente sull'Adriatico e sullo Ionio. ●

Sindaci, sì a indennità più pesanti

La Finanziaria all'Ars. Approvata la norma che porta a 36 le ore settimanali degli Asu

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Anche i sindaci siciliani potranno beneficiare dell'aumento delle indennità di funzione. Ad assicurarlo il presidente della Regione Renato Schifani che ha incontrato ieri a Palazzo d'Orleans il presidente dell'Anci Sicilia Paolo Amenta e il vice Giulio Tantillo. Nel corso del colloquio, al quale era presente anche il segretario dell'associazione Mario Alvano, sono state affrontate le varie tematiche ordinamentali e finanziarie che riguardano il campo delle autonomie locali, rispetto alle quali il presidente ha confermato ai vertici regionali dell'Anci la massima attenzione del suo governo. Anche il presidente dell'Ars Gaetano Galvagno ha manifestato all'associazione dei Comuni nell'incontro svol-

tosì a Palazzo dei Normanni la necessità di intervenire sui compensi degli amministratori già in Finanziaria. Per tradurre questa volontà comune di intenti in concretezza è servito ieri sera un emendamento "ad hoc" che ha stanziato 6 milioni. Approvato l'articolo della manovra che assegna 174 milioni per i forestali e la norma che aumenta le ore di lavoro fino a un massimo di 36 settimanali, e dunque, il sussidio, di oltre 3.500 precari Asu impegnati nei beni culturali e negli enti locali, esclusi quelli del privato sociale. Il governo però è andato sotto su due sub-emendamenti delle opposizioni che hanno costretto il governo, che aveva espresso parere contrario così come la commissione Bilancio, a stanziare i fondi non solo per il 2023 ma anche per il 2024 e il 2025 per gli Asu dei

beni culturali e per quelli enti locali. Il primo sub-emendamento ha avuto 29 voti a favore e 26 contrari, il secondo 31 a favore e 30 contro. In serata l'Ars ha approvato l'articolo 1 che riguarda le assegnazioni finanziarie ai Comuni ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane. Via libera invece nel corso della giornata alla norma «misure di sostegno all'occupazione» che prevede un contributo massimo di 30mila euro nel triennio 2023-25 alle imprese, incluse le piccole e medie, con una unità produttiva in Sicilia per ciascun lavoratore contrattualizzato. Governo bocciato con voto segreto (35 contrari e 31 favorevoli) sul voto che prevedeva 500 mila euro per consulenze e incarichi al Dipartimento Energia e rifiuti ma vede la luce invece l'articolo che assegna 200 milioni di euro per il fondo di progettazione, «che assicurerà - ha ricordato l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò - nei tempi imposti dai vari programmi di spesa extraregionali, il pieno utilizzo di tutte le risorse comunitarie e nazionali destinate a investimenti in Sicilia». ●